

LE MERAVIGLIE DELLA FOCE DEL FIUME POLLINA

Primavera 2007

La magnificenza dell'espressione della natura che si tramuta spesso in forme spettacolari, costituisce il motore dell'evoluzione e della trasformazione dell'ambiente in cui viviamo.

In esso c'è tutto ciò di cui gli esseri viventi hanno bisogno per vivere e prosperare bene. Ciò vuol dire essere immersi in un contesto che inevitabilmente asseconda anche **l'umano senso del bello** di cui la natura è maestra.

In tutta la zona che fiancheggia il letto del fiume Pollina, l'ambiente ci offre un'infinità di meraviglie floreali: fiori dalle forme e tonalità di colore differenti, ciascuno, in grado di esercitare un fascino particolare che sollecita emozioni. Gli oleandri, le ginestre profumate, le ginestre spinose, il ginestrino, il rosmarino, la zagara degli agrumi che dominano assoluti e tante altre piante spontanee della macchia mediterranea, diffondono un intenso profumo euforizzante.

Nel periodo della fioritura, nelle prime ore del mattino, quando ancora l'aria è fresca e i raggi del sole irradiano la terra, basta seguire il corso del fiume, attraversando gli agrumeti, assaporando le



bellezze naturali di questo tratto della "piana", si avverte un profumo dolce, a volte intenso, inebriante a volte morbido, sublime, che dalle narici penetra dentro e si diffonde in tutto il corpo, facendo provare una strana sensazione di godimento, di leggerezza e soavità, percezione che solo in un habitat incantevole si può provare.

L'ambiente scenico è ricco di profondi paesaggi, la coreografia è dominata dalla vitalità degli uccelli, dall'armonizzazione dei grilli e le farfalle, dallo

sfrecciare delle api che si adagiano su ogni fiore, dal fruscio sibilante delle fronde. Il tutto magnificato dalla colonna sonora del canto degli uccelli unito allo scorrere continuo dell'acqua del fiume che, appagata dalle meraviglie incontrate, si avvia verso il Mar Tirreno completando il suo ciclo.

- Sensazioni che personalmente ho provato -

Lucio Vianca